

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	Camerun	DOUALA	139580	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: Cameroun 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

CAMEROUN

Forme di governo e democrazia

Paul Biya è Presidente del Camerun dal 1982. Contrariamente al suo intento dichiarato democratizzare il Paese, ha mantenuto il potere manipolando la Costituzione e alcune elezioni passate, utilizzando le risorse pubbliche a fini clientelistici e ponendo forti restrizioni alle libertà civili in tutto il Paese (come alle libertà d'espressione, associazione e riunione pacifica). Il Camerun è un Paese diviso e vive una drammatica escalation di repressione dal 2016. La divisione tra la regione francofona di Biya e quella anglofona, che non vede riconosciuta la propria autonomia e subisce l'imposizione della lingua francese, sta portando a scioperi generali, chiusure di attività commerciali e crollo della produzione. Nel 2017 gli anglofoni hanno simbolicamente dichiarato l'Indipendenza. Biya ha risposto con coprifuochi, repressione delle manifestazioni e dispiegamento dell'esercito nelle regioni occidentali, dove si concentra la maggioranza anglofona. Nel Nord musulmano, il gruppo terroristico Boko Haram continua ad attaccare i civili e le dure risposte della polizia contro i civili sospettati spesso violano i diritti umani. Circa la democraticità del Paese, il Cameroun è classificato come un Regime Autoritario dal "Democracy Index"¹: le libertà civili sono costantemente abusate; il governo, per via di una prassi politica di corrotta e repressiva, ricalca degli atteggiamenti del tutto dispotici².

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il Camerun, quindi, fronteggia dei difficili conflitti. L'"Ambazonia" anglofona vive ora condizioni disumane: le attività economiche e i servizi diminuiscono drasticamente, mentre la povertà avanza. Il governo ha adottato la politica del pugno duro utilizzando, a volte eccessivamente, la

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.10

² Ibid.

violenza per sedare le proteste antigovernative, attuando arresti arbitrari, uccidendo civili e distruggendo interi villaggi³. Anche le libertà sono altamente compromesse: nel 2017 l' "Ambazonia" non ha avuto accesso a Internet per 3 mesi. Nel Nord, a partire dal 2013, Boko Haram ha ucciso 770 civili e rapito circa 600 donne⁴. Sono state prese di mira anche molte scuole, lasciando 35.000 alunni senza accesso all'istruzione. Nel tentativo d'impedire l'avanzamento di Boko Haram sul territorio, le forze di sicurezza hanno effettuato arresti arbitrari, detenzioni, sparizioni forzate ed esecuzioni extragiudiziali di sospetti membri del gruppo⁵. Un'altra grande causa di conflitti nel Paese sono la corruzione e la malavita⁶. Nella lista dei Paesi più corrotti del mondo dell' Onu, il Camerun è sempre ai primi posti⁷. Il livello di criminalità è elevato e concentrato nelle grandi città. Nell'ultimo decennio, il Camerun ha assunto un ruolo primario nel contrabbando di droghe, armi ed esseri umani.

Rispetto dei diritti umani

Altra piaga del paese sono le pesanti violazioni dei diritti umani⁸, che avvengono attraverso diverse forme. Boko Haram ha provocato 240.000 sfollati interni e ha esacerbato le già dure condizioni di vita dei locali. Sono frequenti saccheggi, distruzioni, uccisioni e rapimenti. 3,3Mln di persone necessitano assistenza umanitaria, ma l'accesso delle Organizzazioni è assai limitato per via del conflitto. Per fronteggiare tale crisi, anche le forze camerunensi compiono frequenti violazioni dei diritti umani, tra cui uso eccessivo della forza, arresti e detenzioni arbitrari, torture, sparizioni forzate ed esecuzioni extragiudiziarie, spesso sulla base di nessuna prova⁹. Nel Paese c'è ancora la pena di morte. La qualità dell'insegnamento nel Paese è molto bassa e le scuole sono spesso fatiscenti. Nonostante le scuole primarie siano obbligatorie, molti bambini non hanno accesso all'educazione perché vivono in strada o provengono da famiglie estremamente povere. Solo il 33% degli alunni arriva alla scuola media, ancora meno alla scuola superiore e soltanto il 5% all'università. In aggiunta, nel 2017, più di 40.000 alunni hanno dovuto abbandonare le scuole, essendo queste state obiettivo di attacchi da parte di Boko Haram o degli estremisti anglofoni. Sulla base di questa deficienza, circa 1 bambino su 2 è sottoposto a lavoro minorile¹⁰. Sono diffusi il traffico e la prostituzione di bambini. Il 20% delle adolescenti camerunensi viene ancora sottoposto alle mutilazioni genitali femminili. La metà delle donne subisce maltrattamenti e non esiste una vera disciplina sanzionatoria in merito.

Libertà personali

Il Camerun è stato dichiarato un Paese non-libero¹¹. Le libertà d'espressione, associazione e riunione sono soggette a importanti restrizioni. I media sono dichiarati non-liberi¹²; inoltre i giornalisti riferiscono di autocensurarsi per evitare ripercussioni per aver criticato Biya. Le autorità negano il diritto di organizzare attività e manifestazioni pacifiche agli oppositori reali o percepiti del governo e le proteste nelle regioni anglofone sono state spesso represses con la violenza. Attivisti della società civile, giornalisti, sindacalisti e insegnanti sono stati arrestati e alcuni hanno affrontato procedimenti giudiziari celebrati da tribunali militari. Il mantenimento del reato di attività sessuale tra persone dello stesso sesso continua ad alimentare episodi di vessazione e ricatto basati sulla sessualità percepita, anche da parte delle forze di sicurezza. Il Camerun è il 15° Paese meno libero al mondo¹³, mentre, considerando soltanto le libertà personali, questo rientra addirittura nella top 10 negativa. Il sistema giudiziario è altamente compromesso, caratterizzato da una spiccata faziosità e inefficienza. Anche la libertà di movimento subisce continuamente abusi.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Nonostante il Camerun abbia un'economia diversificata e un settore terziario sviluppato, rimane fortemente dipendente dal petrolio, che rappresenta il 40% delle esportazioni¹⁴. Ma la poca trasparenza nella gestione dei proventi dell'oro nero ha impedito che i benefici giungessero alla popolazione. L'economia è spesso soggetta a inaspettate fluttuazioni per via della dipendenza dal

³ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

⁴ Dati tratti dai report ONU

⁵ Ibid.

⁶ Dal rapporto di Transparency International del 2018

⁷ Ibid.

⁸ Amnesty International e HRW denunciano giornalmente nuove violazioni

⁹ Dal report del Comitato Onu Contro la Tortura (UNCAT)

¹⁰ UNDP, *Human Development Reports – Cameroon*

¹¹ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹² The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017*

¹³ I. Vasquez, T. Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.10

¹⁴ Fonte: CIA World Factbook

mercato internazionale. Per questo il Camerun presenta un PIL procapite stagnante (186° su scala mondiale con 3.400\$)¹⁵, un'iniqua distribuzione dei redditi, corruzione endemica, continue inefficienze da parte del settore pubblico. La povertà assume molteplici forme. Il 24% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e il 48% soffre di povertà multidimensionale. La speranza di vita alla nascita è di 56 anni¹⁶. Il Paese è classificato zona 3 ad alto rischio malarico. Nella Regione è inoltre segnalata la presenza di numerosi casi di colera che hanno portato ad un alto numero di decessi. Il tasso di sieropositività HIV è ufficialmente del 5,5% e supera il 50% negli ambienti a rischio (prostituzione e tossicodipendenza).

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **COE**

Precedente Esperienza di COE in Cameroun

L'Associazione Centro Orientamento Educativo - COE, fondata da Don Francesco Pedretti, nasce nel 1959 ed opera per lo sviluppo di una cultura del dialogo e della solidarietà. Nel 1974 è riconosciuta ONG idonea alla cooperazione internazionale. L'associazione opera in Camerun da quasi 50 anni dedicando un'attenzione particolare alla formazione della persona e alla promozione umana e sociale con programmi multi - settoriali in diverse Province del paese. I settori principali di intervento sono quelli della salute, dell'educazione, della formazione, dello sviluppo sociale e dell' animazione, della promozione dell'arte e della cultura, della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Tutte le attività del COE in Camerun sono nate in partenariato con le Diocesi. Il partenariato con le Diocesi è regolato da convenzioni stipulate al momento dell'avvio dell'attività di cooperazione ed è quindi ormai consolidato nel tempo. Grazie al partenariato con le Diocesi il COE ha costituito in Camerun negli anni dei Centri di formazione, animazione sociale o sanitaria ormai indipendenti che sono i partner dei progetti di Servizio Civile: il Centre de Promotion Sociale (CPS) a Mbalmayo, il Centre d'Animation Socio- Sanitaire (CASS) a Yaoundé, le Maisons des Jeunes et de la Culture (MJC) di Bonamoussadi e New Bell e la LABA Douala a Douala, Maison de Jeunes et des Sports (MJS) a Bafoussam , ognuno secondo le proprie specificità ed il proprio contesto, hanno promosso lo sviluppo culturale e sociale di bambini e giovani, valorizzandone le idee e la creatività e suscitandone la curiosità intellettuale. Questi centri organizzano corsi di teatro, danza, arti visive, musica, sport, cinema, lingue straniere, informatica; promuovono l'educazione sportiva, ginnastica ritmica, danza sportiva, con organizzazione di festival, tornei sportivi; organizzano attività di educazione all'etica e alla cittadinanza, proiezioni di film, dibattiti, conferenze; coinvolgono i giovani nella creazione di coreografie e spettacoli teatrali; svolgono attività di sensibilizzazione nella lotta contro le principali malattie e i disagi sociali; organizzano grandi eventi, svolgono attività socio-culturali, sportive e ricreative anche nel periodo delle vacanze; organizzano attività sanitarie o di animazione sanitaria sul territorio. Inoltre, per contribuire alla lotta contro la disoccupazione organizzano anche dei laboratori di formazione professionale, soprattutto per le donne: sartoria, ricamo, tintura, cucina. Intervengono nelle carceri e sul territorio per la promozione dei diritti e della condizione dei detenuti.

Solo nell'ultimo anno (2017) tutte queste attività hanno coinvolto in tutto il Camerun circa oltre 60.000 persone. Nel 2015 sono partiti due progetti (MAE e UE) volti all'umanizzazione delle condizioni dei detenuti nelle carceri di Garoua, Bafoussam, Douala, Yaoundé e Mbalmayo che intensificano e corroborano l'impegno del COE nel settore della protezione dei diritti umani. Questi progetti, ora conclusi, hanno corroborato la collaborazione tra le strutture supportate dal COE e le prigioni, intensificando l'azione di sostegno alla promozione dei diritti umani dentro e fuori dal carcere. Il COE ha dato anche vita al Centro Sportivo Camerunese che ha come obiettivo l'educazione dei giovani attraverso lo sport, coinvolgendo migliaia di ragazzi raccolti da gruppi sportivi sparsi su tutto il paese. Gli operatori e i responsabili dei diversi centri sono essenzialmente camerunesi preparati professionalmente che si avvalgono della collaborazione di alcuni volontari italiani in servizio di volontariato internazionale. Il COE collabora, inoltre, con le istituzioni pubbliche e private del territorio in un sistema di rete, mantiene rapporti privilegiati con i ministeri della gioventù e dello sport, dell' educazione, degli affari sociali, della sanità, della cultura e le loro delegazioni e con le associazioni di quartiere, le parrocchie, le scuole, sia pubbliche che private, e i centri culturali, secondo le attività da progetto. Nel 2008 è stato creato il COECAM, un'associazione camerunese che si ispira ai valori del COE ma è gestita da locali e ne è

¹⁵ Ibid.

¹⁶ UNDP, Reports – Cameroon

indipendente. Il 19 marzo 2106 il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella si è recato in Camerun, nella prima visita ufficiale di un Presidente in un paese africano, ed ha scelto di fare visita ai progetti del COE nella sede di Mbalmayo accompagnato da una delegazione composta tra gli altri dal Ministro Giro e dalla figlia Laura. Il Capo dello Stato ha incontrato gli insegnanti e gli studenti, i volontari, i soci e i collaboratori del COE e ha consegnato i diplomi a sei migliori allievi del complesso scolastico del Centro. Quindi visitato la mostra d'arte allestita presso l'Istituto di Formazione Artistica con le opere realizzate da artisti del Camerun che si sono formati proprio nella struttura del COE e l'ospedale Saint Luc. Così Mattarella agli studenti e ai volontari del COE: "Ecco un risultato simbolico e al contempo tangibile, dello straordinario lavoro fatto insieme, camerunesi e italiani. Vi esorto con convinzione a proseguire sulla strada che avete tracciato: l'arte, l'istruzione, la cultura, come strumenti per avvicinare popoli e Stati, al loro interno e nei confronti di altre regioni, combattendo ignoranza e oscurantismo. Questi giovani, insieme, gli studenti e i volontari, rappresentano ciò che di meglio i nostri rispettivi Paesi hanno da offrire".

Nell'ambito di questa consolidata esperienza di cooperazione, dal 2003 il COE propone in Camerun anche progetti per l'impiego di volontari in servizio civile, per offrire ai giovani un'esperienza formativa e di crescita personale attraverso attività di supporto e affiancamento nel settore dell'educazione, dello sviluppo sociale, dell'animazione e della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza portate avanti nelle sedi di Mbalmayo, Yaoundé, Douala (e in passato anche Garoua) con i rispettivi partner locali.

Dal 2003 a oggi sono 47 i volontari in Servizio Civile che hanno vissuto un'esperienza di scambio e cittadinanza attiva in Camerun, molti di loro oggi lavorano nella Cooperazione Internazionale, sono impegnati nell'associazionismo in Italia, hanno sviluppato forte competenze interculturali e di spirito di adattamento.

Partner

I partner del COE del presente progetto sono strutture nate dalla collaborazione tra il COE e le Diocesi locali, che operano nei settori della sanità, dell'educazione, del sociale e che, in generale, hanno come obiettivo la promozione integrale della persona umana.

Nella sede di Douala (139580): Maison De Jeunes et de la Culture di New Bell e Bonamoussadi (Diocesi di Douala) e LABA Douala

- Il COE collabora con l'**Arcidiocesi di Douala** dal 1994 quando, su richiesta dell'arcivescovo di quel tempo ha rilanciato il giornale L'Effort Camerounais e ha aperto la Maison des Jeunes et de Cultures (MJC) nel 1994, prima nel quartiere di Akwa e poi trasferita nei quartieri di New Bell e Bonamoussadi.
La MJC a Douala si serve dell'animazione socio-culturale e sportiva come vettore d'inserimento sociale e di accompagnamento dei giovani. La MJC interviene sia nelle sue strutture che sul territorio, come nel caso della prigione centrale di New Bell.

- **LABA Douala** è il frutto di un progetto promosso dall'Associazione Centro Orientamento Educativo e LABA | Libera Accademia di Belle Arti a seguito di uno studio condotto nel 2013 con Roberto Dolzanelli (Fondatore e Direttore LABA) e il COE. LABA e COE hanno trovato interessante stabilire una partnership con l'obiettivo di sviluppare un progetto di formazione accademica di eccellenza facendo seguito all'esperienza internazionale acquisita da entrambi nel settore educativo e culturale. LABA Douala è ora una struttura e un HUB culturale per giovani artisti, motivati per qualificare le proprie inclinazioni nel mondo della creatività, lo sviluppo di talenti e competenze con l'obiettivo di costruire un alto livello di professionalità nel settore del design, della grafica multimediale e di moda, con corsi e percorsi di formazione, seminari, workshop.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

L'Associazione Centro Orientamento Educativo - **COE**, fondata da Don Francesco Pedretti, nasce nel 1959 ed opera per lo sviluppo di una cultura del dialogo e della solidarietà. Nel 1974 è riconosciuta ONG idonea alla cooperazione internazionale, è iscritta all'elenco delle OSC dell'AICS ed è ONLUS. In Italia, il COE realizza progetti ed interventi di Educazione alla Cittadinanza Globale; organizza dal 1991 a Milano il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina e promuove film, musica, mostre di autori e artisti dei 3 continenti. Dal 1974 membro della FOCSIV, realizza progetti in Camerun dal 1970 nei settori dell'educazione, della formazione, della sanità, della cultura, della promozione dei diritti umani. Il COE sostiene il volontariato nazionale ed internazionale ed accoglie percorsi di Servizio Civile in Italia e all'estero.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

CAMERUN - DOUALA – (COE – 139580)

Douala, città portuale, capitale economica del Camerun, è il principale centro di affari e la più grande città del paese. È il capoluogo della Regione del Littoral e del Dipartimento del Wouri. Situata ai bordi dell'Oceano Atlantico, in fondo al Golfo di Guinea, alla foce del fiume Wouri, Douala è il più grande porto del Camerun e uno dei più importanti dell'Africa Centrale. Il clima è di tipo equatoriale caratterizzato da una temperatura quasi costante intorno ai 26° e da precipitazioni abbondanti, particolarmente nella stagione delle piogge da giugno a ottobre. L'aria è costantemente satura di umidità: 99 % nella stagione delle piogge, 80% nella stagione secca da ottobre a maggio. Questo clima è propizio al moltiplicarsi di zanzare e alla malaria. Il nome di Douala deriva dall'etnia che l'ha fondata: i Doualas, ma oggi la città è un mosaico delle molteplici etnie che popolano il Camerun (oltre 210). La città è in continua crescita a causa dell'intenso esodo rurale che spinge migliaia di camerunesi ad abbandonare le campagne per installarsi in città. Attualmente gli abitanti si aggirano oltre i 3 milioni. Douala è anche una città dove coabitano armoniosamente le differenti religioni dai cristiani (cattolici e protestanti) ai musulmani. Questi ultimi anni hanno visto il nascere e il diffondersi di molte sette. La città di Douala è diventata la capitale economica del paese grazie al suo porto che ha permesso lo sviluppo di quasi l'80% dell'attività industriale del Camerun con più dell'85% del traffico portuario del paese, i principali prodotti esportati sono il legno (del Camerun e del Centrafrica). I prodotti agricoli (caffè, cacao e banane) e il petrolio. Nella metropoli sono presenti 6 università, numerosi licei di insegnamento generale, 3 licei di insegnamento tecnico e scuole primarie pubbliche in ogni quartiere con classi sovraffollate (oltre 100 alunni per classe); innumerevoli scuole primarie e secondarie private. Douala è la sede di musei, centri d'arte, gallerie, collettivi di artisti e centri culturali. Dal 2007 la città ospita "Sud-Salon Urbain de Douala", un evento culturale che offre al pubblico interventi di arte contemporanea disseminati in tutta la città. Bonendale, comune adiacente a Douala, è luogo di residenza di artisti camerunesi e di iniziative culturali. Douala comprende circa 120 quartieri. Ogni quartiere è in sé una città nella città. Ognuno di essi rigurgita di giovani e bambini in una situazione difficile e precaria dovuta anche al fatto della crisi finanziaria ed economica di questi ultimi anni. Ne deriva che la gran parte dei bambini e dei giovani (anche degli adulti) vive di espedienti. I giovani cercano di avere uno stato sociale, di essere riconosciuti dal loro entourage, sognano di diventare musicisti o calciatori o giornalisti, di inserirsi nel mondo della moda o degli affari; ma in realtà parecchi sono attivi come muratori, moto tassisti, commercianti, tuttofare, gli altri vivono di espedienti. Molti, sostenuti anche dai familiari, tentano di emigrare verso l'Europa o l'America settentrionale; altri entrano nella cerchia della magia (feyman), altri ancora si lasciano attrarre dalle nuove religioni ed entrano in una delle numerosissime sette che pullulano ovunque.

A Douala il 17% della popolazione attiva è disoccupata. Per non parlare del sottoimpiego, che raggiunge addirittura il 70%. I giovani, anche chi in possesso di un buon titolo di studio, sono costretti a trovare impieghi di fortuna. Molti ragazzi, anche laureati, non riescono a tradurre il titolo conseguito in un' occupazione di lavoro dignitosa che permetta loro di cominciare un progetto di vita; molti diventano moto tassisti; molti cercano fortuna nelle scommesse sportive ai chioschi, soprattutto giovani dai 18 ai 25 anni che cercano di fare un salto sociale. Altri, magari quelli più dotati a livello di comunicazione, si inventano una setta religiosa e cercano di

arricchirsi sulle spalle dei creduloni. Gli ultimi si danno alla delinquenza. Il tasso di corruzione, altissimo in tutto il paese, a Douala raggiunge livelli incredibili, il che scoraggia gli investimenti stranieri. I giovani scimmiettano gli stili americani, non valorizzando la propria tradizione culturale e spesso non hanno alcun rispetto dell'ambiente. In alcuni quartieri, brulicanti di bambini e ragazzi, inoltre mancano strutture in grado di poter dare un'offerta formativa e di ricreazione ai più piccoli, nonostante il diritto al gioco sia tutelato dall'art. 31 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvato il 20 novembre 1989 dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. ed entrato in vigore il 2 settembre 1990. Le Maison des Jeunes et de la Culture del COE sono situate nei quartieri di New Bell (261.407 abitanti di cui circa il 75% bambini) e Bonamoussadi (circa 544.919 abitanti di cui circa il 75% bambini), e sono attive dal 1995 proprio con l'obiettivo di colmare un vuoto nei territori di intervento. A queste si è aggiunto un HUB culturale (LABA Douala), sorto nel quartiere di Logbaba, che vuol essere un punto di riferimento per i giovani che vogliono inserirsi professionalmente nel settore dell'arte. Le 2 MJC di Douala giocano un ruolo importante per i giovani: sono molto radicate nei quartieri e insieme offrono spesso una valida alternativa alla strada contribuendo con le attività proposte al vagabondage e anche alla riduzione di alcuni flagelli urbani. Utilizzare le attività sociali, culturali e lo sport come vettori di integrazione sociale e di accompagnamento dei giovani, è la strategia che caratterizza queste strutture. LABA Douala, frutto di un progetto finanziato, sta cercando ora il suo spazio e si sta pian piano facendo conoscere in città per le sue attività.

A Douala è presente anche la prigione centrale di New Bell che è la principale prigione della provincia del Littoral in Camerun, e che oltre a essere sovraffollata è spesso teatro di violazioni dei diritti umani. Nel 2015 si è intensificata l'attività del COE in questa struttura grazie a 2 progetti realizzati nella prigione di New Bell, circa 2900 detenuti di cui 300 minori. In particolare l'impegno si è concentrato su: campagne di disinfezione e igienizzazione, identificazione dei casi bisognosi di aiuto, difesa legale, pagamento delle multe e dei vincoli di reclusione, tutoraggio e inserimento professionale di giovani ragazze in piccoli commerci e nell'artigianato, interventi di socializzazione, sensibilizzazione sui diritti. Molto rimane ancora da fare sia nei quartieri di intervento che nel carcere, soprattutto sul tema della consapevolezza dei propri diritti. Questa sede ha già goduto del passaggio di alcuni volontari in Servizio Civile che hanno lasciato segni importanti, tanto per la strutturazione e l'organizzazione delle attività di LABA Douala, tanto come operatori di supporto al team locale nelle 2 MJC e per l'attività in prigione. Nell'ultimo anno hanno beneficiato direttamente dell'impegno del COE a Douala oltre 7000 persone, con questo progetto si punta a poterne assistere almeno 8.300.

Riassumendo, con il suo intervento COE intende affrontare la seguente criticità:

- Scarse opportunità di crescita educativa, sociale, artistica e professionale per i giovani
- Mancanza di percorsi di reinserimento sociale e professionale degli ex-detenuti

7. Destinatari del progetto

CAMERUN DOUALA - COE - 139580

Destinatari diretti:

- Circa 8.300 tra bambini, ragazzi, giovani e adulti, utenti delle attività delle MJC e di LABA Douala nelle strutture, in carcere e sul territorio di Douala

Beneficiari

- Oltre 80.000 persone, in particolare familiari dei bambini, ragazzi, giovani e adulti, parenti dei detenuti beneficiari delle attività delle MJC e della LABA Douala nelle strutture e sul territorio di intervento

8. *Obiettivi del progetto:*

CAMERUN DOUALA - COE - 139580	
SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
<p><u>Problema/ criticità 1</u> Scarse opportunità di crescita educativa, sociale, artistica e professionale per i giovani.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> ➤ Almeno il 30% dei bambini e giovani di Douala (in particolare nei quartieri di New Bell e Bonamoussadi) non hanno occasioni di animazione strutturata, orientamento, sviluppo delle proprie competenze, avvicinamento all'arte e alla cultura</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Aumentare il numero di bambini e giovani che possono godere di animazione strutturata, orientamento, sviluppo delle proprie competenze, avvicinamento all'arte e alla cultura</p> <p><u>Risultati attesi 1:</u> ➤ Almeno 8.000 bambini e giovani hanno accesso a servizi di animazione strutturata, orientamento, sviluppo delle proprie competenze, avvicinamento all'arte e alla cultura.</p>
<p><u>Problema/ criticità 2</u> Mancanza di percorsi di reinserimento sociale e professionale degli ex-detenuti.</p> <p><u>Indicatore 2:</u> ➤ 2.000 detenuti ed ex detenuti del carcere di New Bell di Douala hanno problemi legati alle condizioni di detenzione, al loro reinserimento socio-professionale e alla stigmatizzazione della loro condizione.</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Aumentare il numero di detenuti ed ex detenuti che beneficiano di migliori condizioni di detenzione, trovano lavoro e non vivono situazioni di stigmatizzazione dovuta alla loro condizione</p> <p><u>Risultati attesi 2:</u> ➤ Ridotto del 15% il numero di detenuti ed ex detenuti che presentano problematiche legate a condizioni di detenzione, mancanza di lavoro e stigmatizzazione</p>

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

CAMERUN - DOUALA - COE - 139580
<p>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p><u>Azione 1 : Animazione sociale presso le Maison des Jeunes et de la Culture (MJC) di New Bell e Bonamoussadi, LABA DOUALA e in quartiere</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione di attività settimanali finalizzate alla coesione ed inclusione sociale per gli utenti delle 2 MJC, e di promozione dell'arte e della cultura per gli utenti di LABA Douala 2. Organizzazione di almeno 5 atelier, corsi o laboratori di musica, teatro e danza lungo il corso dell'anno presso le MJC o sul territorio di intervento 3. Organizzazione di tornei o manifestazione sportive (in particolare nelle specialità di handball, football, ping-pong, volleyball) 4. Attività di sportello nelle biblioteche delle Maison des Jeunes et de la Culture (MJC) di New Bell e Bonamoussadi 5. Progettazione e organizzazione di attività a carattere cinematografico nel territorio di Douala 6. Promozione dell'offerta formativa di LABA Douala (comunicazione e pubblicità) 7. Organizzazione di almeno 1 corso di italiano per gli animatori locali, i giovani e gli

- studenti delle strutture
8. Organizzazione di sensibilizzazioni su diritti e opportunità e su tematiche educative (anche in radio e tv locali)
 9. Trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale
 10. Rapporti ed eventi con istituzioni, enti e partner locali
 11. Attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che offline (anche in radio e tv locali)

Azione 2 Umanizzazione delle condizioni di detenzione e tutela dei diritti dei detenuti e degli ex detenuti della prigione di Douala

1. Sostegno psicosociale dei detenuti della prigione centrale di Douala
2. Organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione
3. Animazione socio-culturale e sportiva a favore dei detenuti
4. Alfabetizzazione e corsi didattici per i detenuti, in particolare per i detenuti più giovani
5. Progettazione e organizzazione di attività a carattere cinematografico all'interno delle strutture carcerarie del territorio
6. Promozione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Douala
7. Promozione della giustizia ripartiva e delle pene alternative
8. Assistenza giudiziaria e legale rivolta ai detenuti per velocizzare i processi e decongestionare le carceri
9. Formazione e seguito ad attività professionali e generatrici di reddito per cooperative di detenuti ed ex detenuti
10. Attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che offline (anche in radio e tv locali)
11. Trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della tutela dei diritti dei detenuti
12. Rapporti ed eventi con istituzioni, enti e partner locali

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile n°1 e n°2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Sostegno all'implementazione di attività settimanali finalizzate alla coesione ed inclusione sociale per gli utenti delle 2 MJC, e di promozione dell'arte e della cultura per gli utenti di LABA Douala
- Assistenza nell'organizzazione di almeno 5 atelier, corsi o laboratori di musica, teatro e danza lungo il corso dell'anno presso le MJC o sul territorio di intervento
- Partecipazione attiva all'organizzazione di tornei o manifestazioni sportive (in particolare nelle specialità di handball, football, ping-pong, volleyball)
- Assistenza nell'attività di sportello nelle biblioteche delle Maison des Jeunes et de la Culture (MJC) di New Bell e Bonamoussadi
- Supporto alla progettazione e all'organizzazione di attività a carattere cinematografico nel territorio di Douala
- Sostegno alla promozione dell'offerta formativa di LABA: organizzazione di almeno 1 corso di italiano per gli animatori locali, i giovani e gli studenti delle strutture
- Coinvolgimento nell'organizzazione di sensibilizzazioni su diritti e opportunità e su tematiche educative (anche in radio e tv locali)
- Coinvolgimento nel sostegno psicosociale dei detenuti della prigione centrale di Douala
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione
- Partecipazione all'animazione socio-culturale e sportiva a favore dei detenuti
- Supporto all'alfabetizzazione e corsi didattici per i detenuti, in particolare per i detenuti più giovani
- Assistenza nella progettazione e organizzazione di attività a carattere cinematografico all'interno delle strutture carcerarie del territorio
- Sostegno alla promozione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Douala
- Promozione della giustizia ripartiva e delle pene alternative
- Assistenza giudiziaria e legale rivolta ai detenuti per velocizzare i processi e

- decongestionare le carceri
- Coinvolgimento in attività di formazione e seguito ad attività professionali e generatrici di reddito per cooperative di detenuti ed ex detenuti
 - Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale o della tutela dei diritti dei detenuti
 - Supporto nei rapporti e partecipazione ad eventi con istituzioni, enti e partner locali
 - Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che offline (anche in radio e tv locali)

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

CAMERUN DOUALA - COE - 139580
 I volontari sono alloggiati presso la struttura di LABA Douala in gestione al COE presso il quartiere di Logbaba. In questa struttura è presente un guardiano e un referente locale, che è anche l'OLP dei volontari in Servizio Civile, che pensa a fare la spesa e che spesso cucina e dorme presso la struttura. Negli altri casi sono i volontari a cucinare.

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

CAMEROUN

Rischi politici e di ordine pubblico:

TERRORISMO

La situazione di sicurezza ha subito un sensibile deterioramento a causa della minaccia terroristica presente nella Regione, dovuta principalmente al crescente attivismo di organizzazioni riconducibili al gruppo estremista Boko Haram. Incursioni, attacchi e rapimenti ad opera dell'organizzazione Boko Haram o di sette locali e gruppi criminali ad essa collegate sono frequenti soprattutto nella regione dell'estremo Nord (capitale Maroua). Le Autorità del Camerun hanno rafforzato le misure di sicurezza su tutto il territorio, in particolare nella Capitale ed in tutti i luoghi ritenuti "sensibili" quali aeroporti, reti di trasporto, hotel, centri commerciali e in generale, luoghi ad elevata frequentazione. Si raccomanda pertanto di mantenere alta la soglia di attenzione in tutto il Paese, incluse le città di Yaoundé e Douala, evitando luoghi pubblici affollati (inclusi mercati), manifestazioni ed ogni tipo di assembramento. Nonostante una più concertata strategia fra gli Stati della regione del Lago Ciad abbia portato alla distruzione di alcune basi logistiche di Boko Haram in Nigeria e a un indebolimento del Gruppo, la Regione dell'Estremo Nord continua ad essere oggetto di attacchi suicidi e di incursioni da parte di soggetti appartenenti al gruppo terroristico.

Gli attentati suicidi registrati nella regione sono stati condotti da adolescenti, da donne o con l'utilizzo di mototaxi. I gruppi terroristici restano dunque attivi e pronti a compiere atti ostili sia contro le forze di sicurezza che nei confronti della popolazione civile. Rimane inoltre molto elevato il rischio di rapimenti ai danni di cittadini stranieri, in particolare occidentali, ad opera di Boko Haram e di altri gruppi criminali.

Si sconsigliano quindi viaggi a qualsiasi titolo nell'intera regione dell'Estremo Nord, nella provincia di Mayo Louti (Regione del Nord) e in tutte le aree di confine con la Nigeria e con il Ciad. E' opportuno evitare anche viaggi nei parchi nazionali di Bouba Ndjida e Waza, situati nella parte settentrionale del Camerun. Agli stranieri, anche operatori umanitari o rappresentanti dei media, non è consentito spostarsi fuori dal capoluogo di Maroua senza un permesso rilasciato dalle Autorità locali e senza l'assegnazione di personale di scorta. Si raccomanda pertanto in caso di viaggi di lavoro assolutamente necessari di segnalare la propria presenza all'Ambasciata e alle autorità locali per le disposizioni e le misure di sicurezza del caso. I rappresentanti dei media sono invitati ad accreditarsi direttamente presso il Ministero della Comunicazione o per il tramite dell'Ambasciata italiana.

MANIFESTAZIONI E SCONTRI

La situazione di sicurezza nelle regioni anglofone del Nord Ovest e del Sud Ovest si è fortemente deteriorata a partire dalla fine del 2017. Violente manifestazioni e scontri con le forze di sicurezza hanno causato numerose vittime. Molti i rapimenti di funzionari e civili camerunesi e, più recentemente, sono stati presi di mira anche espatriati residenti in loco. Si raccomanda, pertanto, di evitare, salvo ragioni imperative, ogni spostamento nella regione del Sud Ovest e del Nord Ovest.

Per eventuali spostamenti in queste zone si invita a prestare la più grande vigilanza, ad evitare tutte le riunioni, dimostrazioni o pubbliche manifestazioni; a non uscire assolutamente dopo il calare del sole e ad attenersi alle indicazioni governative in materia di restrizioni di movimento e di trasporto, incluso il rispetto del coprifuoco deciso dalle Autorità locali. Inoltre, in occasione delle periodiche "villes mortes" (dimostrazioni di protesta con scioperi e chiusura di esercizi commerciali), si raccomanda fortemente di evitare ogni spostamento nelle città interessate dal fenomeno. Si raccomanda inoltre di evitare in ogni caso gli assi stradali Kumba - Ekondo Titi - Mudemba e Ekok - Mamfe, il parco nazionale di Koroup e

l'intera penisola di Bakassi.

MICROCRIMINALITA'

Si raccomanda di evitare viaggi e spostamenti a qualsiasi titolo nella parte orientale del Camerun (Regioni Adamaoua e Est) situata al confine con la Repubblica Centrafricana, dove si registra un deterioramento della situazione di sicurezza, dovuto alla presenza di gruppi armati di origine centrafricana dediti a rapimenti e aggressioni a scopo di estorsione. Nella stessa regione si registra inoltre una massiccia presenza di profughi con fenomeni di infiltrazione ed episodi di tensione. Si raccomanda particolare cautela soprattutto negli spostamenti notturni, in particolare nelle principali città, Yaoundé' e Douala, e nelle città di costiere di Kribi e Limbé, dove sono in aumento episodi di criminalità e vandalismo a danno di espatriati. Nelle vicinanze di Kribi si sono registrati recenti casi di fenomeni di banditismo su strada ("coupeurs de routes"). Nella zona a nord di Douala, nei monti di "Manengouba" e dei "Lacs Jumeaux", situati nei pressi della città di Melong, si sono verificate negli ultimi anni rapine e aggressioni a danno di turisti ed escursionisti francesi, anche negli stessi alberghi dove i villeggianti erano alloggiati. Si consiglia pertanto di evitare soggiorni turistici nelle suddette località. Generalmente gli episodi di piccola criminalità aumentano di solito nel mese di settembre, in corrispondenza con l'inizio della stagione scolastica e in prossimità delle festività di fine anno. È opportuno rafforzare in tali periodi dell'anno le avvertenze di seguito elencate.

Sono molto frequenti truffe, tentativi di raggio e di estorsione a danno di privati o società straniere su presunti progetti o gare che si rivelano inesistenti. Si raccomanda di fare attenzione a presunti procacciatori e intermediari che sono di norma inaffidabili, e di non versare pagamenti o anticipi prima di aver opportunamente verificato l'esistenza dei progetti e l'affidabilità dei contatti, rivolgendosi per i necessari accertamenti all'Ambasciata a Yaoundé o al Vice Consolato Onorario di Douala.

Si raccomanda inoltre di non inviare documenti richiesti per presunti bonifici e anticipi di pagamento (copia del documento di identità, visura camerale) che possono essere utilizzati per predisporre dossier di richieste di visto falsi. E' opportuno contattare l'Ambasciata Yaoundé o il Vice Consolato Onorario di Douala per verificare l'attendibilità di presunti nuovi contatti d'affari.

Rischi sanitari

STRUTTURE SANITARIE

Gli ospedali nei centri più importanti del Paese (Yaoundé, Douala, Garoua) sono sufficientemente attrezzati per gli interventi di routine e per la cura della malaria e delle malattie tropicali. Nei piccoli centri le strutture sanitarie sono assolutamente carenti e quelle private non sono sufficienti. La reperibilità dei farmaci di base è soddisfacente. Il sistema sanitario camerunense è a pagamento.

MALATTIE PRESENTI

Il Paese è classificato zona 3 ad alto rischio malarico. Pertanto, si consiglia, previo parere medico, la profilassi antimalarica prima della partenza e dopo il rientro in Italia.

Nella Regione è inoltre segnalata la presenza di numerosi casi di colera che hanno portato ad un alto numero di decessi. Sono segnalati casi di tifo, epatite A e B. Il tasso di sieropositività HIV è ufficialmente del 5,5% e supera il 50% negli ambienti a rischio (prostituzione e tossicodipendenza).

Casi di meningite si sono verificati con regolarità da gennaio a giugno 2017 nel Nord del Camerun. Inoltre casi sospetti di meningite meningococcica (W135) sono anche stati segnalati nella capitale, ma la situazione appare per il momento sotto controllo.

Le Autorità camerunesi hanno segnalato un focolaio d'influenza aviaria (virus H5N1) presso il complesso avicolo di Mvong-Betsi a Yaounde' ed hanno adottato misure e controlli necessari contro il diffondersi dell'epidemia, in particolare nelle zone interessate.

Sono stati riscontrati inoltre nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya".

<http://www.viaggiareassicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

CAMERUN DOUALA - COE - 139580

- limitata privacy e limitata libertà di movimento

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

DOUALA (COE 139580)

Volontario n°1 e 2

- Preferibile precedente esperienza nel campo artistico e dell'animazione sociale in Italia o all'estero
- Preferibile buona conoscenza lingua francese

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

CAMERUN DOUALA - COE - 139580

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto (in Italia)

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio di Douala

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto (all'estero)

- La città di Douala e i diversi attori che intervengono sul territorio
- Il ruolo delle MJC e di LABA Douala
- Strategie e metodologie nell'animazione sociale
- Operare dentro e fuori il contesto carcerario
- Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni
- Comunicare con enti e istituzioni del territorio

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto